



## **Decreto Dirigenziale n. 207 del 22/07/2011**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "EUROLAVANDERIA ELVI" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI AFRAGOLA ALLA VIA E.A. MARIO 1/3 PER L'ATTIVITA' DI PULITINTOLAVANDERIA A CICLO CHIUSO E SMACCHIATURA A CICLO APERTO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Ditta “EUROLAVANDERIA ELVI”**, con sede legale e operativa nel comune di Afragola, alla via E.A. Mario, 1/3, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2; per l'attività di **smacchiatura a ciclo aperto** e di **pulitintolavanderia**, ascrivibile, quest'ultima, a quella prevista alla sez. I parte VII dell'All. III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 889644 del 08/1/2010, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

### RILEVATO

**a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 01/03/2011 e conclusa il 17/05/2011, i cui verbali si richiamano:**

- a.1. la Provincia di Napoli, nella seduta del 01/03/2011, con nota n. 23988 del 24/02/2011, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni;
- a.2. l'ARPAC, nella seduta del 01/03/2011, ha richiesto un atto tecnico integrativo relativo al dimensionamento del sistema di abbattimento a carboni attivi, alle fasi di smacchiatura manuale e al piano di sostituzione dei carboni attivi;
- a.3. la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Provincia e dall'ARPAC, acquisite con prot. n. 372390 del 11/05/2011;
- a.4. la Provincia di Napoli, in riferimento agli atti tecnici integrativi, ha espresso, con nota n. 3529 del 16/05/2011, parere favorevole con la prescrizione della sostituzione dei filtri a carbone attivi ogni 2 mesi e la raccolta e lo smaltimento, secondo legge, degli stracci utilizzati per la smacchiatura manuale;
- a.5. l'A.S.L., esaminate le integrazioni presentate dalla Ditta, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
- a.6. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC a esprimere il proprio parere entro 20 giorni dall'acquisizione della documentazione integrativa prodotta dalla Ditta;
- a.7. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune;

### CONSIDERATO

- a. che l'ARPAC, con nota n. 24093 del 27/06/2011, acquisita il 28/06/2011 con prot. n. 504352, esaminata la relazione tecnica integrativa, ha espresso parere favorevole;

### DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

**RITENUTO** di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in Afragola, alla via E.A. Mario, 1/3, gestito dalla **Ditta "EUROLAVANDERIA ELVI"**, esercente attività di **smacchiatura a ciclo aperto** e di **pulitintolavanderia** ascrivibile, quest'ultima, a quella prevista alla sez. I parte VII dell'All. III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale, di sostituire i filtri a carbone attivi ogni 2 mesi e di raccogliere e smaltire, secondo legge, gli stracci utilizzati per la smacchiatura manuale;

**VISTI**

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

**DECRETA**

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

**1. autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **pulitintolavanderia**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in Afragola, alla via E.A. Mario, 1/3, gestito dalla **Ditta "EUROLAVANDERIA ELVI"**, così come di seguito specificato:

1.1

| CAMINO | PROVENIENZA<br>EMISSIONI | INQUINANTI | CONCENTRAZIONE<br>mg/nmc | PORTATA<br>m <sup>3</sup> /h | FLUSSI<br>DI<br>MASSA<br>g/h | SISTEMI<br>DI<br>ABBATTIMENTO |
|--------|--------------------------|------------|--------------------------|------------------------------|------------------------------|-------------------------------|
| E1     | smacchiatura             | SOV        | <5                       | 160                          | <5                           | Filtri a carboni attivi       |

| N. e modello della<br>macchina a ciclo<br>chiuso | Volume del<br>tamburo (m <sup>3</sup> ) | Tipo di solvente<br>utilizzato         | Quantità annua<br>di solvente<br>utilizzato (Kg) | Quantità annua<br>massima di<br>prodotto pulito e<br>asciugato (Kg) |
|--------------------------------------------------|-----------------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| Suprema 316<br>LPM42509001<br>Bergparma s.r.l.   | 0,321                                   | Tetracloroetilene<br>(percloroetilene) | 170                                              | 4000                                                                |

**2. obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. il sistema di abbattimento, relativo alla fase di smacchiatura a ciclo aperto, deve essere tenuto in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi ogni 2 mesi;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. trasmettere, annualmente, il piano di gestione solventi all'ARPAC e a questo Settore regionale;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
  - 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
  - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
  - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

**3. precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
  - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7. notificare** il presente provvedimento alla **Ditta "EUROLAVANDERIA ELVI", con sede legale ed operativa in Afragola, alla via E.A. Mario, 1/3;**
- 8. inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Afragola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;

**9.inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

**dr.ssa Lucia Pagnozzi**